

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi – Variante n°5

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PI ADOZIONE con D.C.C. n° 22 del 05/07/2012 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 33 del 15/11/2012
vPI n°1 ADOZIONE con D.C.C. n° 03 del 10/02/2016 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 45 del 19/10/2016
vPI n°2 ADOZIONE con D.C.C. n° 59 del 28/12/2016 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 25 del 14/06/2017
vPI n°3 ADOZIONE con D.C.C. n° 09 del 03/04/2019 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 39 del 30/09/2019
vPI n°4 APPROVAZIONE con D.C.C. n° 39 del 30/09/2021

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo, pianificatore

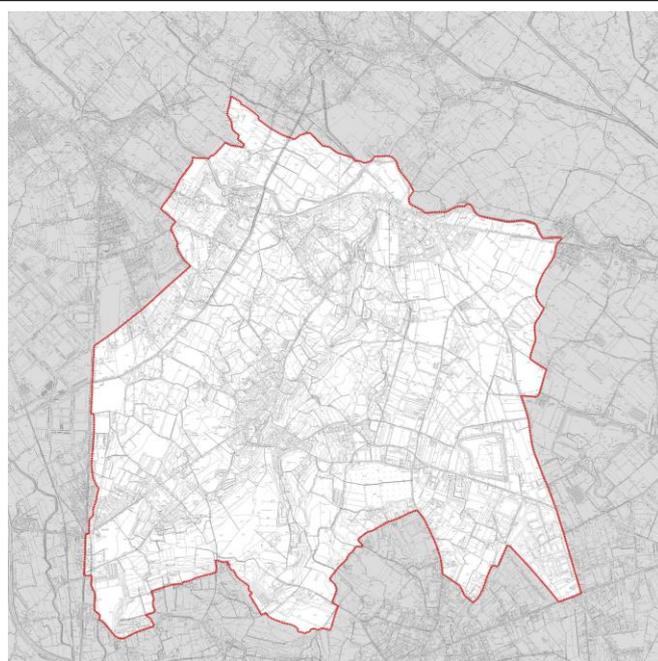


SINDACO
Sebastiano Coletti

SETTORE TECNICO
Annalisa Romitelli
Lorenzo Zanin

SEGRETARIO
Paolo Orso

giugno 2022



COMUNE DI COLLE UMBERTO
Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi
Variante n.5

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 1
2.	OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 2
3.	CONTENUTI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 3
4.	SCHEDE VALUTATIVE DELLE MODIFICHE CONTENUTE NELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 5
5.	ELABORATI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 10
6.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 11

1. PREMESSA

La presente Relazione di Variante, parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Colle Umberto, ha la finalità di descrivere e illustrare i contenuti e la finalità delle modifiche di piano introdotte. Tale elaborato va ad aggiungersi e integrarsi con la Relazione Variante n.4 al PI, approvata con DCC n. 39 del 30 settembre 2021 e di quelle precedentemente approvate.

Posto che il Piano degli Interventi, ossia la parte operativa del nuovo Piano Regolatore Comunale, va correttamente inteso come “strumento urbanistico operativo” ossia come “processo di piano”, la sua manutenzione/aggiornamento e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l’evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall’altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede. Risulta, pertanto, opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI generale, contiene quindi l’aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i nuovi contenuti.

La presente Variante n.5 viene redatta con la finalità di dare la conformità urbanistica ad una serie di istanze di “Variante Verde” ai sensi dell’art. 7 LR 4/2015 e di alcune modifiche puntuali riguardanti la disciplina delle aree a parco privato in zona agricola e la destinazione d’uso di edifici e relative pertinenze in ZTO A.

La volontà programmatica e pianificatoria dell’Amministrazione Comunale è supportata pertanto dalla natura di “strumento urbanistico dinamico” del PI in grado di rapportarsi costantemente con la realtà in continua evoluzione che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Colle Umberto intende operare, il PI va quindi inteso come “**piano processo**”, che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l’evoluzione e le trasformazioni della società.

L’Ufficio di Piano coinvolto nella redazione della Variante al PI in oggetto, è composto da:

- pianif. Matteo Gobbo, professionista incaricato con la collaborazione della dott.ssa Alessia Rosin;
- arch. Annalisa Romitelli, Responsabile del Settore Urbanistica e LL. PP;
- urb. Lorenzo Zanin, Ufficio Urbanistica.

2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

In generale, il Documento Programmatico Preliminare del PI è l'atto predisposto dal Sindaco in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione.

Tale documento delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi, al quale è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

In questa sede si richiamano inoltre tutti gli obiettivi già contenuti nell'atto di indirizzo per la riadozione della Variante n.1 al PI approvato con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 05.02.2015.

Si richiama altresì il Documento Programmatico Preliminare illustrato con DCC n.30 del 03.08.2021.

La presente Variante ha l'obiettivo di far proprie tutte le istanze presentate da cittadini e aventi titolo finalizzate:

- alla riclassificazione di aree edificabili in aree non edificabili ("Varianti Verdi");
- alla possibilità di reimpianto di vigneto in aree a parco privato ricadenti in zona agricola;
- al recupero del patrimonio edilizio esistente di pregio storico architettonico con cambio di destinazione d'uso che non comporta consumo di suolo e trasformazioni territoriali;

Particolare attenzione è posta sull'art. 7 LR 4/2015, che consente ai Comuni di predisporre le cosiddette "Varianti Verdi" al fine di dar corso alla riclassificazione di aree edificabili in aree non edificabili, sulla base di specifiche istanze presentate al Comune dalle Ditte proprietarie e/o aventi titolo.

A tale scopo, il Comune di Colle Umberto, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 7 della citata LR 4/2015, pubblica un apposito Avviso entro il 31 gennaio di ogni anno, con lo scopo di permettere agli aventi titolo e che abbiano interesse, a presentare istanza per la riclassificazione di aree edificabili per privarne la potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. Il Comune, dopo la verifica di compatibilità urbanistica e di coerenza dell'istanza con le finalità di contenimento del consumo di suolo, accoglie dette istanze mediante una apposita variante al PI, secondo la procedura di cui all'articolo 18 della LR 11/2004.

Si richiama e si riporta quanto previsto dell'art. 7 della LR 4/2015:

Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili

1. Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

2. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.

3. La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

La presente **Variante n.5 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- “variante verde” ai sensi della LR 4/2015;
- reimpianto di vigneto in aree a parco privato ricadente in zona agricola;
- recupero di edifici/fabbricati esistenti in Centro Storico con cambio di destinazione d'uso a servizi;

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica di adeguamenti tecnici.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un “Piano Processo” in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il “processo di piano” non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste “dinamica e operativa” dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace. In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

“1. L’aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell’articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell’osservatorio di cui all’articolo 8.”

Art. 18

“5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l’aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all’articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell’albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.”

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all’esproprio.

Le modifiche contenute nella Variante n.5 al PI sono descritte e documentate nelle seguenti schede:

4. SCHEDE VALUTATIVE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE

Scheda Istanza N. 1

Data: 28.03.2019 – Prot. n. 3459

Presentata da:
COVRE Elio

in qualità di proprietario del sito in via Trento

ATO: R1.4 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO B/13

Catasto: Fg. 11, m.n. 1240

Oggetto modifica:

Si chiede di applicare il vincolo di inedificabilità “aree a parco privato” sulla porzione di proprietà di zona B/13 al fine di rendere inedificabile l’area residenziale.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L’istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all’art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell’operazione di riclassificazione e di riordino delle zone appartenenti agli ambiti di urbanizzazione consolidata di Borgo Camerin a sud del capoluogo, tenuto conto della destinazione agricola (vigneto) dell’area e valutata l’attuale conformazione della zona residenziale in esame, si ritiene che possa essere applicato il vincolo di **area a parco privato (VR)** alla stessa porzione di Zto B/15 di cui al mappale in oggetto per una superficie pari a 949 mq.

Parere favorevole – modifica n. 1

Scheda Istanza N. 2

Data: 21.07.2021 – Prot. n. 8353

Presentata da:
BRESSAN Giacinto
ROSSI Bruna

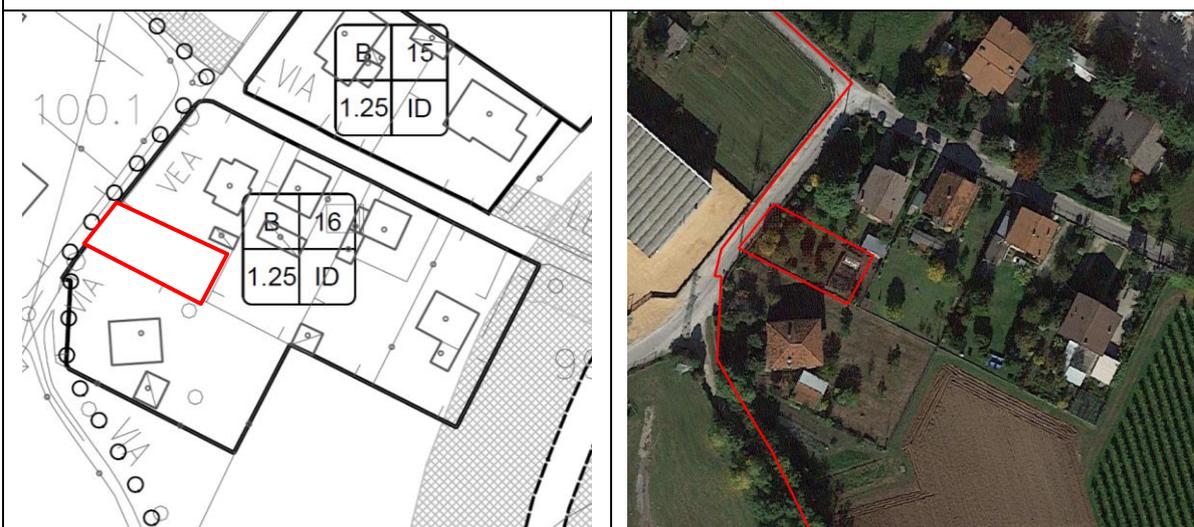
in qualità di proprietari del sito in via L. Da Vinci

ATO: R1.3 – **PI:** Tavola 3.1 – ZTO B/16

Catasto: Fg. 6, m.n. 230

Oggetto modifica:

Si chiede di applicare il vincolo di inedificabilità “aree a parco privato” sulla porzione di proprietà di zona B/16 al fine di rendere inedificabile l'area residenziale.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell'operazione di riclassificazione e di riordino delle zone appartenenti agli ambiti di urbanizzazione consolidata a sud del tessuto consolidato di Campion, si ritiene che, valutata l'attuale conformazione della zona residenziale in esame e lo stato dei luoghi, possa essere applicato il vincolo di **area a parco privato (VR)** alla stessa porzione di Zto B/16 di cui al mappale in oggetto per una superficie pari a 547 mq.

Parere favorevole – modifica n. 2

Scheda Istanza N. 3

Data: 23.09.2010 – Prot. n. 10662

Presentata da:
LUCESCHI Filippo

in qualità di proprietario del sito in via

ATO: A1.1 – **PI:** Tavola 3.2 – 3.3 – ZTO E

Catasto: Fg. 13, m.n. 3 - 25 - 5 – 10 - 480

Oggetto modifica:

Si chiede di eliminare il vincolo di “area a parco privato” nell’area in oggetto, al fine di rendere compatibile l’intervento di piantumazione di un nuovo vigneto, già preesistente come da documentazione fotografica.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Valutati i contenuti dell’istanza, verificate disposizioni del vigente PAT per gli ambiti oggetto di richiesto e tenuto conto dell’attuale destinazione d’uso agricola e destinazione urbanistica (ZTO E) si ritiene di accogliere parzialmente quanto richiesto integrando il comma 2 dell’articolo 40 come segue:

“Esclusivamente per le “aree a parco privato” individuate in territorio agricolo (ZTO E) è ammesso il reimpianto di vigneti preesistenti previa dimostrazione documentale e/o fotografica. Eventuali interventi di miglioramento fondiario non devono produrre significative alterazioni del profilo dei suoli, né delle peculiari caratteristiche morfologiche e idrauliche della zona.”

Parzialmente favorevole – modifica n. 3

Scheda Istanza N. 4

Data: - - Prot. n. -

Presentata da:
UFFICIO TECNICO

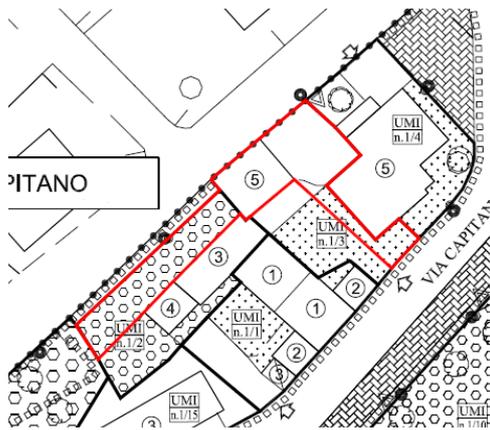
ATO: - **PI:** Tavola 4a / 4b – ZTO A/14 - A/1

Catasto:

Oggetto modifica:

Ampliamento zona / destinazione a servizi (Fb) area biblioteca tra via Capitano e via J.F. Kennedy.

ZTO A/1 – B.go Capitano



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Trattasi di specificazioni riguardanti la disciplina normativa di un fabbricato esistente e delle relative pertinenze ricadenti in zone di centro storico (ZTO A/1 - Borgo Capitano) per i quali l'Amministrazione Comunale ha voluto definire la funzione pubblica prevedendone la destinazione a servizi per la collettività. Per tali motivazioni si ritiene di condividere la proposta adeguando la disciplina puntuale dei fabbricati in oggetto ricadenti in ZTO A definendo in parte le relative UMI.

Parere favorevole – modifiche n. 4

Riepilogo sintetico delle modifiche contenute nella Variante n.5 al PI

Come si evince dai contenuti di Variante, si tratta quindi di modifiche perfettamente in armonia con gli obiettivi del PAT, del PI e la recente Legge Regionale n.14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Numero e tipologia Modifica		Superficie territoriale/fondiaria	Volume	ZTO	Note	Verifica di conformità con la LR 14/2017
		mq	mc			
1	COVRE Elio	- 547	- 684	B/15	Variante Verde	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	BRESSAN	- 949	- 949	B/16	Variante Verde	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	LUCESCHI	-		E	Modifica Normativa Area Parco Privato	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	Ufficio Tecnico	-		A	Modifica destinazione d'uso	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
Totale		- 1.496 mq	- 1.633 mc			

Dal punto di vista residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede una lieve diminuzione della capacità edificatoria prevista dal PI (**- 1.633 mc**) dovuta dalle modifiche cd. "Varianti Verdi". Inoltre la modifica n. 4 non prevede un aumento della capacità edificatoria ma solamente la specifica destinazione d'uso servizi di edifici/fabbricati esistenti.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono un l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso DGR n. 668/2018	PI Var. 3	% di consumo sul totale ammesso
8	26020	COLLE UMBERTO	7,52 ha	0,00 ha	0,00

La Variante n.5 non prevede nuova capacità edificatoria e pertanto non comporta un aumento del carico insediativo.

5. ELABORATI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

La presente Variante n.5 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della variante, con l'individuazione e la descrizione delle aree oggetto di modifica.
- **Allegato 1 – estratti cartografici**: estratto Tavole PI - scala 1:2.000, con l'individuazione delle aree oggetto di variante.
- **Allegato 2 – estratti normativi**: estratto NTO e Repertorio Normativo.

La presente Variante n.5 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata sia da una asseverazione di Compatibilità Idraulica che da una asseverazione di Compatibilità Sismica.

In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

Altri allegati alla Variante al PI:

- Asseverazione idraulica;
- Asseverazione sismica;
- Procedura di valutazione di incidenza - Dichiarazione di Non Necessità (VInCA).

6. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

Valutazione di Compatibilità Idraulica

La Variante n.5 al PI non apporta alcuna modifica sostanziale al regime idraulico e/o all'equilibrio idrogeologico del territorio. Date le modeste trasformazioni, tutte peraltro interessate da opere pubbliche e pertanto da specifica progettazione con relativo iter di approvazione, non è richiesta la valutazione di Compatibilità Idraulica.

Date i contenuti della Variante n. al PI verrà predisposta da una Asseverazione Idraulica, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1322/2006 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2948/2009, sottoscritta del Tecnico estensore della variante al PI medesima.

Si richiamano gli elaborati di compatibilità idraulica, redatti in occasione del PAT, ai sensi e per gli effetti delle: DGR n. 3637 del 13-12-2002, DGR n. 1322 del 10-05-2006 e DGR n. 2948 del 06-10-2009.

Valutazione di Compatibilità Sismica

Il comune di Colle Umberto ha redatto lo studio di Microzonazione Sismica e le analisi delle CLE approvato dalla Commissione Tecnica del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Date le modifiche introdotte dalla Variante n.5 al PI, in conformità alle recenti disposizioni regionali e ai relativi indirizzi operativi, è stata predisposta un'asseverazione secondo le disposizioni di legge.

Valutazione di Incidenza

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 come segue:

- 01 *“progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza”*
(modifica n. 3)

- 03 *“modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta “Variante Verde”, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 - “Varianti Verdi” della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili”.*
(modifiche n. 1 – 2)

- 06 *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria”;*
(modifica n. 4)

* * *